

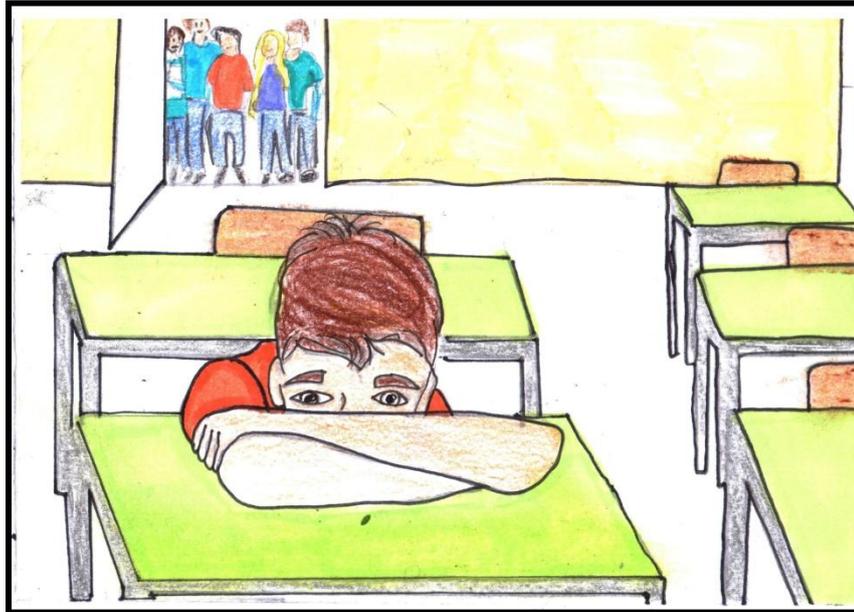
Inciampati su un ricordo



Concorso A.N.P.I. 2022

Classe 1[^]D

Scuola secondaria di primo
grado "P.Verri" di Biassono



7 FEBBRAIO 2022

ANDREA! SVEGLIATI! DOVE ERI CON LA TESTA, DAI USCIAMO! È ORA!

MI SENTIVO INTORPIDITO, COME SE MI FOSSI APPENA SVEGLIATO DA UN LUNGO SONNO.

VARCATO IL CANCELLO, LA REALTÀ MI APPARIVA DIVERSA, COME TRASFIGURATA

OTTOBRE DEL 1944
LUNGO IL TRAGITTO
PASSAMMO DavANTI A CASA
DI SAMUELE, DOVE C'ERA
SUA NONNA IMPEGNATA NEL
FARE IL BURRO.
GLI ALIMENTI ERANO
RAZIONATI, MA LA NONNA
AVEVA ANCORA A DISPOSIZIONE
DEL LATTE.



NEGOZIO DI AMBROGIO
CASSAMAGNAGO, NATO A
MACHERIO IL 24-7-1901.
VIVEVA IN VIA SAN
MARTINO, QUI A BIASSONO.
E' STATO ARRESTATO IL
5 MAGGIO DEL 1944, CON
L'ACUSA DI FORNIRE
ABITUALMENTE GENERI
ALIMENTARI AI PARTIGIANI.

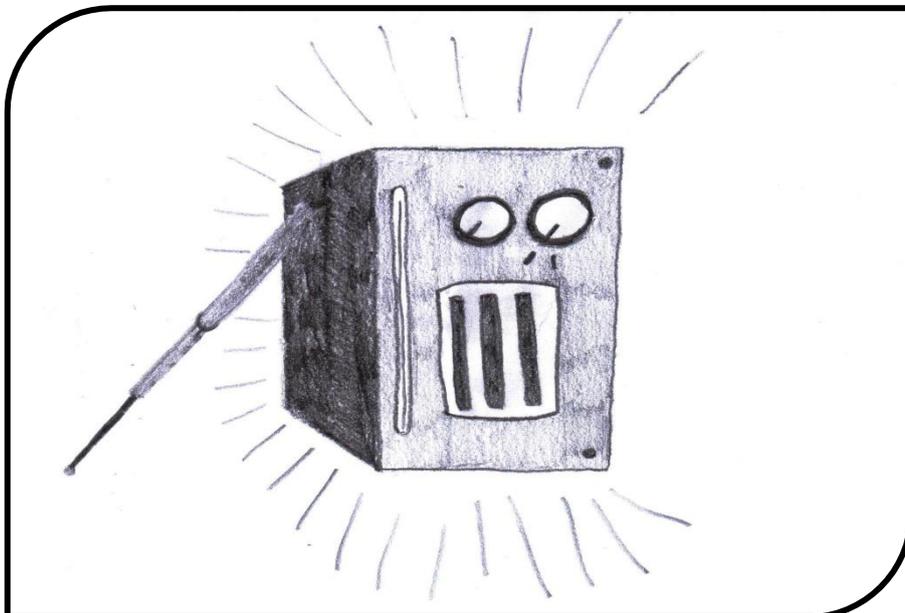


MENTRE STAVAMO PERCORRENDO VIA VERRI, CI IMBATTEMMO NELL'OSTERIA DI LIVIO CESANA.

SI TROVAVA QUASI DI FRONTE ALLA "CORT DEL BOCC" ED ERA SEDE DI RITROVO DI ORGANIZZAZIONI SPORTIVE COME LA SQUADRA CALCISTICA DENOMINATA "LA SBILZA".

CI IMBATTEMMO IN UN RAGAZZETTO LENTIGGINOSO AVEVA PIU' O MENO NOVE ANNI, ERA SULLA PORTA, RITTO COME UN PIEDISTALLO.

"FINALMENTE UN DAMBINO CON CUI PARLARE!"
ESCLAMARONO ISRAA E GIULIA.
LUI CI ZITTI' SUBITO

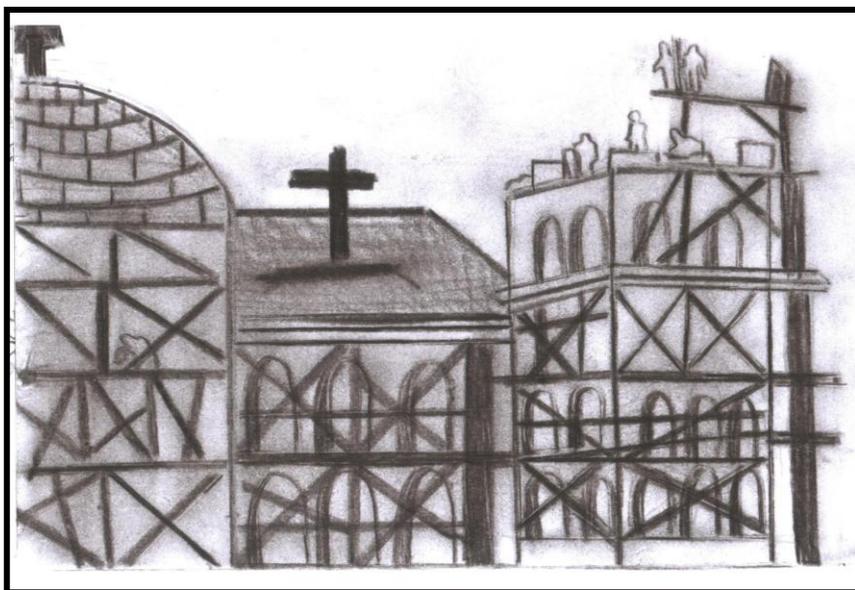


"SONO QUI A VIGILARE PERCHE' DA QUESTE PARTI VIVE UN FUNZIONARIO FASCISTA. MIO PADRE ED ALTRI UOMINI STANNO ASCOLTANDO RADIO LONDRA. COME LE ALTRE RADIO LIBERE RILASCIANO NOTIZIE PIU' VEROSIMILI DI CIO' CHE DICONO I FASCISTI!!"



DAI SERGIO LASCIA UN
ATTIMO LA TUA POSTAZIONE
E VIENI CON NOI SUL
PIAZZALE DELLA CHIESA!
GIOCHIAMO UN PO' A...!

RAGGIUNGEMMO LA
CHIESA DELLA BRUGHIERA,
E TROVAMMO UOMINI INTENTI
A ESEGUIRE I LAVORI DI
RESTAURO.
C'ERANO LE DONNE
DEL PAESE E IL
PARROCO DON CARLO
CONSONNI,



CI FERMAMMO A CONVERSA
RE CON LUI, ERA STANCO E
MOLTO AGITATO. CI CONFIDO'
CHE, SOLO DIECI MINUTI PRIMA
ERA ARRIVATA LA NOTIZIA CHE
LIVIO CESANA ERA STATO
CATTURATO.

LIVIO CESANA E' NATO IL 10 MARZO DEL 1906. ANTIFASCISTA DA SEMPRE, UNA GRANDE PAZIENZA NELL'ASCOLTARE E, PIU' ANCORA, NELLO SPIEGARE, E' LUI CHE HA CONTATTATO, CUCITO E ORGANIZZATO I GRUPPI SPARSI NEL TERRITORIO. E' INSTANCABILE ORGANIZZATORE DELLA RESISTENZA ARMATA DI	BIASSONO. A META' AGOSTO DEL 1944, ERA STATO INTERCETTATO DA FASCISTI E FERITO, PER BEN DUE VOLTE, PRIMA DELLA CATTURA
---	--

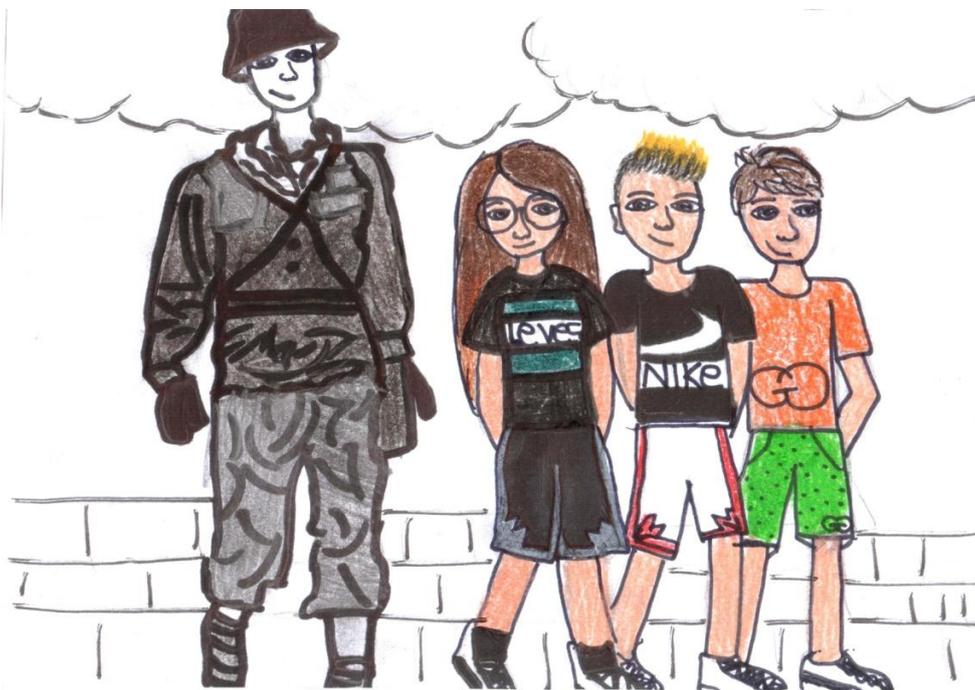
UN UOMO CI SPIEGÒ: "NELL'INTERVALLO DI TEMPO TRA LA PRIMA FERITA E LA CATTURA RIUSCÌ AD OCCULTARE LE ARMI: DUE PISTOLE E UNA BOMBA A MANO. ALLA VILLA REALE DI MONZA, PRESSO IL COMANDO FASCISTA, DOPO AVER SUBITO TORTURE PERCHÉ RIVELASSE I NOMI DEI COMPAGNI DI LOTTA, AVEVA DOVUTO RIVELARE IL NASCONDIGLIO DELLE ARMI MA..... GRAZIE AD UN BIGLIETTO DALLA PRIGIONE, RIUSCÌ AD AVVERTIRE BIAGIO POZZI, CHE LE RECUPERÒ. PERÒ A LIVIO NULLA VALSE LA CONCESSIONE D' AVER RIVELATO IL NASCONDIGLIO..."

DON CONSONNI SI RIVOLSE A NOI:
"VOI, RAGAZZI, SAPETE CHI SONO I PARTIGIANI?"



IL DON DECISE DI RECARSI SUBITO AL PONTE ALBIATE, DOVE ERA SICURO CHE SAREBBE AVVENUTA L'ESECUZIONE DI CESANA. INFORCO' LA SUA BICICLETTA E DECIDEMMO DI SEGUIRLO. UNA VOLTA SUL LUOGO NON TROVAMMO NESSUNO. SULLA STRADA TRIUGGIO/CANONICA, INCONTRAMMO UN UOMO, CHE FACEVA PARTE DELLA 103 ESIMA BRIGATA GARIBALDI.

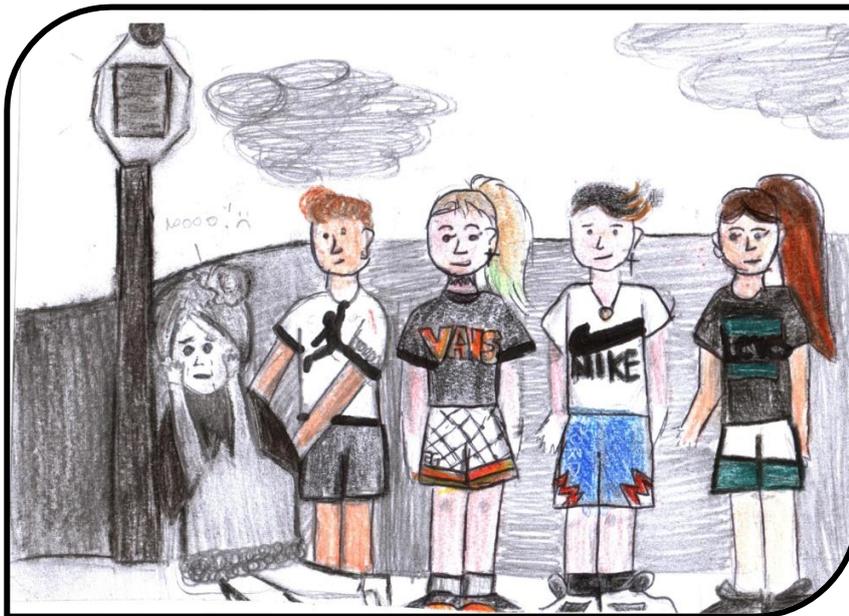
CI SPIEGO' IL LORO TENTATIVO: "CI SIAMO AVVIATI, ATTRAVERSO I CAMPI, IN DIREZIONE DEL PONTE DI GERNO. POCO DOPO ABBIAMO VISTO SPUNTARE UN CAMION MILITARE TUTTO CHIUSO, SEQUITO, A NON MOLTA DISTANZA, DA UNA MACCHINA MILITARE. ERANO LE 15:00, LA COSA CI HA INSOSPETTITO, MA, SENZA ORDINI, SIAMO RIMASTI INATTIVI. A NOI NON E' RIMASTO ALTRO CHE RIENTRARE DALLA MISSIONE, SENZA AVER POTUTO SALVARE IL CESANA."



ESECUZIONE DI LIVIO CESANA

« DESTINO SEGNA TO, QUELLO DI LIVIO CESANA IN QUEL TRAGICO 25 OTTOBRE 1944. UN PARROCO "DEPISTATO" ED IL MANCATO APPUNTAMENTO CON UNA STAFFETTA PORTA ORDINI, AVEVA CAMBIATO LE SORTI DI QUEL PARTIGIANO».





CI IMPRESSIONIAMO MOLTO NEL VEDERE SUA MAMMA, CON LO SCIALLE NERO, SOTTO QUEL PAUC IL CADAVERE DI LIVIO CESANA RIMASE ESPOSTO PER TRE GIORNI, E SUA MAMMA STETTE LÌ ANCHE LEI PER TUTTI E TRE I GIORNI, SENZA MUOVERSI, SEMPRE A PIANGERE, ASPETTANDO CHE GLIELO RICONSEGNASSERO. MA I FASCISTI AVEVANO IMPEDITO DI TOGLIERLO. FACEVANO COSÌ COME PER DIRE: "ECCO, QUESTA È LA FINE CHE FANNO TUTTI QUELLI CHE SI METTONO CONTRO DI NOI."

RIMARRÀ IL SACRIFICIO DI QUESTO EROE E DEGLI ALTRI COME LUI? DECIDEMMO DI REALIZZARE UNA PIETRA D'INCIAMPO, UNA DI QUELLE PIETRE, IN CUI SI RICORDA IL NOME, L'ANNO DI NASCITA, IL GIORNO E IL LUOGO DI DEPORTAZIONE/ ESECUZIONE, LA DATA DELLA MORTE DEL NOSTRO LIVIO CESANA.



LA STRADA CHE, A FIANCO DEL LAMBRO, PORTA DA CANONICA A GERNO, ATTRAVERSA IL PAESE GIUNGE ALLE ULTIME ARCADE DEL PONTE FERROVIARIO DELLA CHIESA SEREGNO/USMATE/BERGAMO. SULLA CURVA, POCHI METRI PRIMA DEL PONTE, SORGE IL CIPPO A LIVIO CESANA: A MEMORIA DI QUANTO EGLI OSÒ E DI QUANTO AVVENNE. LA PARTE SUPERIORE DEL MONUMENTO APPARE SPEZZATA COME A SIMBOLEGGIARE LA VITA DEL UOMO, INTERROTTA SUL FIORE DEI SUOI ANNI MIGLIORI.

DRIN DRIN! ERA IL SUONO... DELLA CAMPANELLA.
ANDREA EBBE UN SUSSULTO E SI SVEGLIÒ. INTORNO AL SUO BANCO C'ERANO I SUOI COMPAGNI.
ERA STATO TUTTO UN SOGNO, UN VIAGGIO NEL PASSATO PER RICORDARE E NON DIMENTICARE



"LIBERTÀ" CHE, COME DICEVA IL CANTAUTORE GIORGIO GABER NELLA CANZONE CHE STIAMO CANTANDO IN CLASSE DA GIORNI, "NON È STAR SOPRA UN ALBERO", QUINDI VIVERE DA SOLI SENZA CURARSI DEL BENE COMUNE. "LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE", È PENSARE CON LA PROPRIA TESTA, SENZA ESSERE PIGRI E OTTUSI, PERCHÈ PRIMA CHE UN DIRITTO È UN DOVERE. UN DOVERE CHE CI AIUTA A OTTENERE LA PACE, CHE IN QUESTI GIORNI IN CUI LA GUERRA È TORNATA, IN UCRAINA, DESIDERIAMO PIÙ DI OGNI ALTRA COSA.